

Valerio De Angelis
via Tiziano 6
01029 ORTE SCALO VT
Tel. (0761) 400.681
Tel-Fax (0744) 28.27.57

Orte (VT), lì 21 aprile 1995

Alla c.a di Piero Badaloni

Caro Piero,
ho letto con curiosità la tua lettera, per intenderci, quella stampata uguale per tutti e poi personalizzata con il nome di ciascuno!

Ciò che mi ha colpito è l'assenza di indicazione di una lista o di un partito.

Se tu mi conoscessi (cioè se io fossi "famoso" come te) avresti sicuramente notato che lo stile con il quale conduco il mio PROGETTO MIX-AGE (a Terni) è esattamente uguale al tuo: dico alla gente "non importa il partito...fidatevi di me!". In pratica quello che stai chiedendo tu ai tuoi potenziali elettori con quella lettera.

Ed io accetto! Domenica, ad Orte, voterò per te. Anzi, farò in modo che altri votino per te!

Personalmente non ho mai militato in nessun partito. Non mi sono mai riconosciuto in nessun partito. Per questo ho deciso di fondarne uno mio nel quale si riconosceranno tutti coloro che sono consapevoli di valere, di meritare perché certi di essere in gamba.

Un partito per quanti contano su se stessi e che non delegano ad alcuno la riuscita di un loro progetto professionale.

Io sono nato in una famiglia di origini operaie. Mio padre ha fatto la quinta elementare ma è dotato di grande intelligenza. Mia madre, la seconda addirittura. Mio padre, persona corretta fino all'impossibile, ha pagato i debiti di mio nonno (che aveva perso la causa con il prete, cinquanta e passa anni fa, prete che era anche suo datore di lavoro, in un Italia ove il sindacato era sulla bocca di tutti e la parola demagogia su quella di nessuno). Oggi, mio padre, dorme sonni tranquilli, gira a testa alta anche se non possiede nemmeno un appartamento.

La banca però, a me (De Angelis Valerio, distintosi a scuola con borse di studio, ex-carabiniere, promotore di tutto ciò che possa aiutare il bisognoso, vincitore di un concorso nazionale per idee, ideatore di un progetto che ha molto del Robin Hood), a "causa" dell'onestà di mio padre non mi concede credito, mentre al primo imbecille che gli mostra una zolla di terra, non importa se è stato asino a scuola (anzi forse è meglio per lei), non importa se disonesto...basta che "possiede" qualcosa e basta...la banca...dicevo, gli concede tutto...anche per avviare un progetto imbecille come lui!

In pratica in Italia, un imbecille ricco (magari perché suo nonno, non ha avuto la fortuna di avere un figlio all'altezza di mio padre) può oscurare quelli come me: creativi al punto tale che...in tempi di par condicio parlano (in barba a tutti gli altri) su quattro radio locali, due televisioni e due giornali perché hanno inventato una politica "beffa" (ma vera) il cui partito ispiratore si chiama

PARTITO DA ZERO. Ogni giorno "emetto" dosi via etere ai ternani, parlando della mia politica (e gratis) mentre gli altri (te compreso) non possono farlo. La mia campagna (quella che vedrà la luce fra quattro anni) è già iniziata!

Nel mio partito si riconoscono tutti i giovani meritevoli: quelli, ad esempio, che vogliono sapere come ho fatto io a prendere 120 milioni in banca, che mi aveva scacciato dalla porta ma, vedendomi rientrare con un fideiussore dalla finestra, mettendo in garanzia me stesso e basta, ha dovuto poi concedermi quel che mi aveva prima negato.

Non un muro. Non una zolla di terra. Non i Bot o i CCT, ma ho posto in garanzia...nove fideiussori, pronti a lasciare ciascuno la propria banca se essa non mi avesse anticipato i soldi che mi occorrevo per realizzare una videocassetta che, guarda caso, "gira" in città e "parla" male proprio del sistema creditizio italiano che "protegge" quelle stesse banche!

Tutti coloro che mi hanno conosciuto (e che poi hanno comunicato con me) sono rimasti affascinati da quel che faccio, da come lo faccio e perché lo faccio.

Ognuno si domanda cosa mi animi a lavorare da 15 anni per circa 13 ore al giorno, ben sapendo che non ho nemmeno un appartamento e possiedo solo la macchina che "piace alla gente che piace"!

Oggi, appena ho ricevuto la tua lettera, ti ho mandato un fax (quello con gli articoli dei giornali che parlano dell'Imbecillometro, per intenderci e dell'uovo di Pasqua "parlante").

Non formalizzarti: l'imbecillometro è una macchina-metafora e l'uovo era parlante perché dentro c'ero io. Ne hanno parlato i giornali di Terni sulla cronaca e non sulle "curiosità". Solo così Andrey però, bambino vittima di Cernobill, malato di leucemia, ha ricevuto quattro milioni di beneficenza in un'ora grazie al mio "partito". Se fossi stato fuori l'uovo (come gli altri) nessuno si sarebbe incuriosito della "cioccolata" ed Andrey in un'ora avrebbe raccolto sì e no 50 mila lire come tutti gli altri!

Io non mi vergogno per una giusta causa: qualcuno, quattrocento anni fa, non ha già detto <il fine giustifica i mezzi> forse, oppure sbaglio?

Caro Piero, io so che tu sei un professionista come anche so che bisogna assolutamente cambiare circa il 95 per cento delle cose, in un'Italia che è stata di proposito costruita per funzionare male: se non la ricostruiremo noi (cioè quelli che

non solo dicono di volerla cambiare ma anche si impegnano per farlo) addio Giulio Cesare, Michelangelo, Colombo, Manzoni, Marconi e Montalcini.

Il mio PROGETTO è nato dalla necessità e dalla voglia di dimostrare agli imbecilli "in soldi" cosa è in grado di fare chi, nel sangue, ha il desiderio di mostrare ciò che è realmente e non quel che sembra!

In questi giorni sto gustando il mio successo: già possiedo un harem composto di sette donne. Sono le mogli dei direttori di banca che hanno giocato e perduto la scommessa con me, quando dicevo loro che sarei riuscito a finanziarmi avendo nulla, con i soldi della loro stessa banca.

Tutti quelli che hanno conosciuto il mio metodo (che ora desidero portare alla conoscenza del più ampio pubblico possibile) dicono che ho inventato l'uovo di Colombo e molti hanno già capito che può sostituirsi allo Stato per finanziare il giovane meritevole: quello bravo a scuola, referenziato dal parroco come dal medico condotto, indipendentemente che possieda (suo padre) un appartamento o meno. Per farlo sapere agli altri, e per animare i giovani meritevoli che provengono dal disagio (mia vera origine familiare), ora mi occorre un politico che sia stato un grande comunicatore. Prima di Berlusconi (ed alle sue vetrine...Costanzo, Funari ecc.) avevo già pensato ad Angela per il quale ho pronta una lettera...ora, che anche tu ti chiami Piero, ed in più hai deciso di entrare in politica, non ho più dubbi.

Per cortesia, allora se vuoi sapere perché chi esce deluso dai B.I.C. (fatti dall'I.R.I., a sua volta fatto da chi va in giro per l'Italia col bus per rifarla come NON la vogliamo) viene poi da me, appena avrai vinto la tua campagna, ricordati di questo fax: ti sorprenderò. È una promessa. Capirai perché tanta gente crede in me e mi sta aiutando come può.

Però una cortesia...anzi un desiderio. Non fare come tutti gli altri che sono stati su quella poltrona che stai per conquistare: se vuoi cambiare la Regione (e spero non solo), devi cambiare tutto, proprio tutto...compreso l'ordine degli appuntamenti di chi ricevi.

Quelli come me, senza ricchezze, nell'Italia che tutti dicono di non volere più, sono stati considerati un po' come Cenerentola e per questo, quando sono stati ricevuti (se lo sono stati) era nel sottoscala e se ci "scappava tempo".

Anche per scaramanzia, appena avrai avuto la "poltrona" che meriti, chiamami. Se ti insedierai alle 9 del mattino, ad esempio, chiamami allo (0744) 28.27.57 alle 9,05...cioè con la stessa rapidità con la quale mi hai informato, ieri pomeriggio, con un fax per chiedermi quello che è ti utile per essere eletto (e che evidenziava, tra l'altro, la tua propensione per le aspirazioni dei giovani).

In bocca al lupo per domenica Piero, Valerio De Angelis e famiglia.

n.b.

questa lettera non è né prestampata né personalizzata a ciclo continuo, inoltre è stata scritta fuori orario per sottolineare il mio interessamento ad una causa giusta, come è quella contenuta nel programma che mi hai inviato via fax subito appena te l'ho richiesto.